

## Un progetto su tre non è antisismico

Quasi un terzo dei progetti per opere 'rilevanti' in regione non supera l'esame delle commissioni tecniche per difformità delle norme antisismiche: sta calando in maniera preoccupante la qualità della progettazione per scuole, centri commerciali, edifici pubblici e privati. L'allarme è lanciato dall'Ordine dei geologi, ed è ancora più preoccupante se si considera che l'analisi tecnica per le strutture destinate a ospitare meno di 200 persone avviene solamente su un campione del 5%; questo significa che molto probabilmente una parte del 95% non esaminato viene costruito senza che rispetti i parametri costruttivi per resistere ai terremoti.

Dai dati ufficiali forniti dalla Regione - spiega il presidente regionale dei professionisti **Fulvio Iadarola** - abbiamo verificato che circa il 30% delle pratiche sottoposte a verifica sono negative o rinviate, quindi con una rielaborazione totale o integrazione del progetto, in quanto non rispondente alle norme antisismiche. Abbiamo evidenziato tra l'altro un trend in peggioramento nelle ultime due annualità".

Il problema, però, non è tanto questo. Infatti, nel 2011 la Regione ha modificato il metodo dei controlli; per le opere 'non strategiche rilevanti', cioè con capienza fino a cento persone e superficie inferiore ai 200 metri quadrati, si è passati da un controllo a tappeto a uno a campione del 5 per cento.

"Sorge spontaneo chiedersi - continua il rappresentante dei geologi - qual è la qualità progettuale di quel 95% di progetti che non vengono sottoposti a verifica. Se applichiamo anche qui la stessa cautelativa percentuale di progetti negativi o parzialmente tali, ne ricaviamo numeri significativi e preoccupanti di progetti, e quindi di strutture, non a norma. È etico pensare che per un numero così elevato di persone si possa giustificare una simile 'lotteria' in una regione sismica come la nostra?"

### CONTROLLI PIÙ FREQUENTI

La proposta è quella di tornare, anche progressivamente, a un'analisi più frequente dei

progetti, senza per questo penalizzare i tempi degli iter burocratici.

"Negli ultimi anni - conclude Iadarola - siamo riusciti a realizzare l'analisi tecnica in massimo due settimane".

Infine, i geologi puntano il dito anche su un ulteriore aspetto: la verifica progettuale viene fatta in base all'importanza dell'opera e non alla sua localizzazione. I rischi di costruire su un pendio del Collio o in Carnia sono ben diversi rispetto alla media pianura.

✉ [rossano.cattivello@ifriuli.it](mailto:rossano.cattivello@ifriuli.it)



Un progetto su tre non è antisismico

newteamfriuli

EPIS

Medielliscane e Siorita

RUSH trasporti

ONORANZE FUNEBRI - ARTICOLI CIMITERIALI

Medea